

Ho passato un anno a lavorare come tirocinante con Raffaele Virgadola. Oltre che un buon rapporto di lavoro, si è creato davvero un bel legame umano: Raffaele ci ha tenuto a far sì che ci potessimo parlare in modo chiaro e conoscerci in maniera approfondita. Pur mantenendo discrezione e rispettando i nostri spazi, ci siamo scambiati idee e racconti su nostre diverse sfaccettature di personalità e ambiti di vita. Non credevo sarebbe stato così importante aprirsi come abbiamo fatto per lavorare bene insieme, si è rivelato prezioso e molto bello. Questo ha giovato alla mia crescita personale oltre che lavorativa, mi sono sentita incoraggiata a esprimermi e a superare i miei limiti, pensando ad essi come sfide da affrontare e occasioni di crescere.

Dal punto di vista lavorativo ho imparato molto, ho potuto sempre contare sul fatto che Raffaele rispondesse alle mie domande e mi dedicasse del tempo. Ho imparato a conoscere strumenti, idee nuove e punti di vista diversi su varie tematiche della psicologia: abbiamo parlato insieme moltissime ore per scambiarci idee. Tutto ciò mi ha incoraggiato a essere curiosa e ha aumentato la mia ambizione personale.

Gradualmente ho lavorato in modo sempre più autonomo. Le attività sono state diverse, progettazione e svolgimento di workshop formativi, coaching e consulenze con team e singoli in contesto aziendale, coaching a padri in situazione di difficoltà (Raffaele Virgadola lavora anche per la cooperativa sociale Vaeter Aktiv), redazione di testi ed articoli, progettazione di analisi e interventi aziendali.

Sono molto soddisfatta del percorso svolto, ha lasciato in me il segno, sento di essere evoluta professionalmente e personalmente. Sono affezionata alle figure con cui ho lavorato, con cui ho imparato a gestire la comunicazione e gli spazi e apprezzo profondamente Raffaele a livello professionale ed umano.

Chiudo con la descrizione della mia esperienza attraverso una metafora: una bella farfalla e una foglia autunnale in transizione l'una nell'altra.